



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO SCIENTIFICO STATALE

"TALETE"

via G. Camozzi, 2 - 00195 Roma

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2016/2017

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	4
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	2
2. disturbi evolutivi specifici	50
➤ DSA	49
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	18
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	10
➤ Altro	3
Totali	72
% su popolazione scolastica	6,50%
N° PEI redatti dai GLHO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	63
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì 2
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì 1
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No

Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Rapporto con esperti	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Rapporto con esperti	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Sportello di ascolto	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			No	
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Come precisato nelle nota MIUR n.1551 del 27/06/2013, il PAI... "Non è un 'documento' per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni".

- **Dirigente Scolastico:** presiede il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI); promuove iniziative finalizzate all'inclusione; individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione; garantisce i rapporti con gli enti territoriali coinvolti.

- **GLI:** Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; coordinamento e applicazione del PEI e del PDP; supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e metodologie didattiche inclusive; esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

- **Referente BES:** Legge e analizza la diagnosi clinica di DSA, la certificazione L.104/92 e la segnalazione BES indicando in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione. Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; collabora alla rilevazione degli alunni con BES e DSA mediante verifiche mensili con la segreteria dell'Istituto scolastico e, ove richiesto, collabora alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'inclusività) riferito a tutti gli alunni, da redigere al termine di ogni anno scolastico. Ad inizio anno scolastico, in accordo con il GLI, informa il Coordinatore di Classe sulla presenza o meno di alunni con DSA e BES e sulle strategie personalizzate adottate nell'anno scolastico precedente.

Il referente BES, relativamente alle nuove iscrizioni, recepisce eventuali diagnosi e fornisce al DS indicazioni utili alla formazione delle nuove classi prime.

Docente di sostegno: secondo quanto previsto dalla legge 104/92, l'attività dell'insegnante di sostegno specializzato è rivolta alla classe in cui è iscritto un alunno disabile. Insieme ai docenti della classe, identifica i bisogni educativi speciali dell'alunno e, attraverso il gruppo operativo d'Istituto, propone e costruisce, insieme alla famiglia, il Piano Educativo Individualizzato dell'alunno. Coordina i Gruppi Lavoro Handicap Operativi.

Specialista (assistente della comunicazione): L'assistente alla comunicazione non sostituisce l'insegnante di sostegno, ma coopera con questa figura.

In alcuni casi, l'assistente alla comunicazione si trova ad operare da solo senza l'insegnante di sostegno, perché l'equipe medica o l'ASL non ha assegnato il sostegno, in quanto nell'alunno non è stato evidenziato alcun ritardo cognitivo.

Consigli di classe: individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o

linguistico-culturale; definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio;

- **Coordinatore di Classe:** il coordinatore assume un ruolo di riferimento in quanto promotore dell'integrazione e dell'inclusione dell'alunno con BES/ DSA all'interno della classe; si relaziona con il referente Bes e incontra il GLI già ad inizio anno scolastico per valutare i casi singolarmente; informa il Consiglio di classe ed effettua un'approfondita analisi della situazione didattico-disciplinare al fine di redigere un Piano personalizzato e tiene i contatti con la famiglia;

- **Collegio Docenti:** su proposta del GLI delibera sul PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) entro il mese di giugno;

- **Singolo Docente:** Segnala al coordinatore eventuali nuovi casi; utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati (L.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/2013; garantisce le modalità di verifica in rispetto del D.P.R. 122 del 22/06/09 – L.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13; modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina; valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità (D.P.R. 122 del 22/06/09 – L.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13); favorisce l'autostima e il rinforzo positivo; contribuisce con il Consiglio di Classe alla stesura del PDP come da L. 170/10.

- **Docente curricolare :** Partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il Liceo Scientifico "Talete", per il prossimo anno scolastico, come prosecuzione di quanto realizzato nell'a.s. 2016/2107, si propone di:

- strutturare e offrire ai suoi docenti corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI, proposti da Enti di Formazione/Scuola/Università. In particolare, si offrirà un percorso di formazione sulle strategie didattiche utili ad organizzare un apprendimento personalizzato dedicato agli allievi D.S.A., B.E.S e Disabili;
- organizzare incontri di formazione dove i docenti formati trasferiscano le competenze in una formazione tra pari (ad esempio, i coordinatori ai docenti del consiglio di classe...);
- approfondire e diffondere a tutti i docenti delle classi quinte la normativa riguardante le procedure per gli Esami di Stato per gli alunni DSA e BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

In una prospettiva inclusiva, si terrà conto della possibilità di nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno. Inoltre, è da tener in considerazione l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative previste dalle norme.

La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno: pertanto il feedback dovrà essere continuo, formativo e motivante. In particolare, il liceo Talete favorisce la collaborazione tra i Dipartimenti e individua un codice di valutazione condiviso per alunni BES e DSA; ciascun Dipartimento, nella predisposizione delle prove comuni, avrà una particolare attenzione ad elaborare quesiti che tengano conto delle esigenze proprie degli studenti con BES e DSA.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le diverse figure professionali che collaborano all'interno dell'Istituto si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività di cooperative learning;
- Tutoring da parte dei compagni di classe, eventualmente organizzato dai Docenti curricolari attraverso gruppi di lavoro tra pari, in cui il docente favorisce l'apprendimento creando un clima di accoglienza e collaborazione;
- Attività individualizzata di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali in correlazione con gli obiettivi previsti per l'intera classe;
- Attivazione progetto "Scuola in ospedale e/o domiciliare";
- Nell'ambito del progetto " recupero e sostegno" viene nuovamente proposta l'attività di tutoring, attraverso la collaborazione d'aula di docenti dell'Istituto, con la finalità di aiutare gli studenti in difficoltà a raggiungere il successo formativo.

Inoltre, nell'ambito dell'organizzazione dei corsi di recupero, viene data preventiva informazione ai docenti proposti allo svolgimento dei corsi stessi, delle eventuali situazioni di alunni con DSA e BES, in modo da indirizzarli ad una didattica inclusiva finalizzata ad un apprendimento che favorisca un'assimilazione graduale dei saperi minimi, utilizzando le diverse strategie indicate nei PDP dei singoli alunni.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta oltre all'adozione di strategie e metodologie idonee, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Risulta quindi utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per favorire l'inclusione, anche in vista delle potenzialità offerte dal libro di testo in formato elettronico.

A tale riguardo, risulterà anche prezioso il contributo dato dai singoli dipartimenti che, nell'ambito di ciascuna disciplina, in maniera progressiva, attraverso la creazione di una piattaforma condivisa, potranno produrre ed diffondere materiale utile sia alla trattazione didattica dei contenuti disciplinari (ad esempio presentazioni di unità didattiche, mappe concettuali di sintesi, ecc.) che alla loro verifica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

- Coinvolgimento con Associazioni ONLUS per percorsi di studio integrato per alunni con comportamento a rischio abbandono scolastico;
- Protocollo d'intesa con l'Istituto "Leonarda Vaccari".

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie, secondo quanto indicato nelle Linee guida per DSA, allegate al D.M. 12/07/ 2011: "la famiglia condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo".

Inoltre, il Gruppo di Lavoro dell'Inclusione (GLI) continuerà ad essere un valido supporto alla comunicazione con le famiglie, allo scopo di migliorare il rapporto scuola-famiglia e il livello di inclusività del Liceo Taletè.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il curriculum è sviluppato ponendo attenzione alle situazioni di disagio e sulle effettive potenzialità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Sarà compito dei Dipartimenti passare da un curriculum standard ad uno flessibile e calibrato sulle necessità degli alunni BES e DSA, con particolare attenzione alla diversificazione tra biennio e triennio.

Pertanto, per ogni studente si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola attraverso il

- **Potenziamento** delle competenze dei docenti interni e del personale ATA.
- **Ottimizzazione** della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari.
- **Miglioramento** degli spazi e delle strutture.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si continuerà a potenziare, attraverso progetti di inclusione, il rapporto già esistente con l'ASL e con le associazioni del territorio per prevenire situazioni di disagio. Inoltre, vengono richieste risorse **economiche** per:

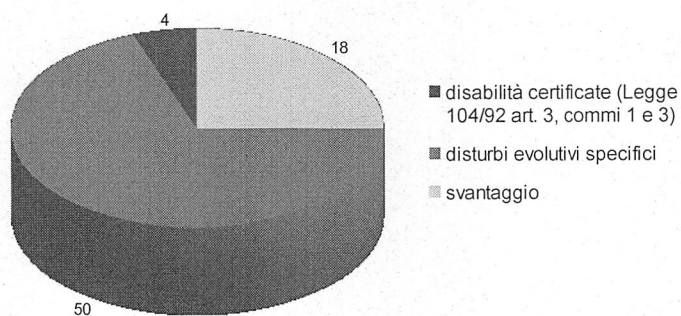
- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva.
- Corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri.
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze, relazioni di intesa e materiali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'orientamento viene realizzato in entrata e in uscita. Si rafforzeranno i contatti con le scuole del territorio dei diversi gradi di istruzione e con le Università (**Statali e Libere**) che hanno una particolare attenzione alla disabilità e ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

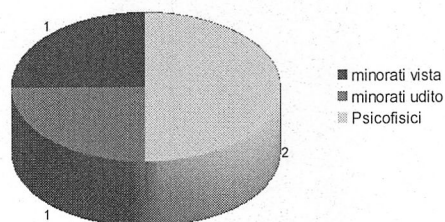
Rilevazione BES A.S. 2016/17

Situazione Generale



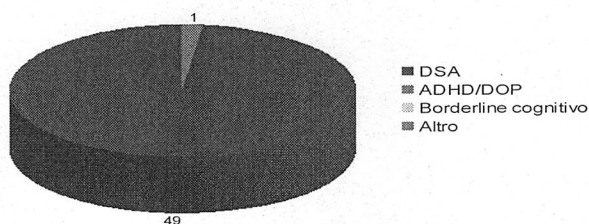
Rilevazione BES A.S. 2016/2017

Disabilità Certificate (104/92)



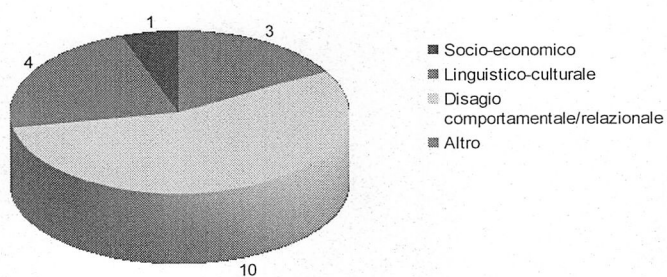
Rilevazione BES A.S. 2016/2017

Disturbi Evolutivi Specifici



Rilevazione BES A.S. 2016/2017

Svantaggi



Proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24 maggio 2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15/6/2017